

LE REAZIONI DEI POLITICI ALLA SENTENZA DEI GIUDICI

## Giuliani: «Sconvolta», Storace: «Via la lapide»

**O**pposte reazioni alla sentenza dei giudici presieduti Da Marco Devoto. Haidi Giuliani, senatrice del Prc e madre di Carlo Giuliani, il giovane rimasto ucciso durante il G8, si dichiara «sconvolta» dalla sentenza che non ha voluto considerare i fatti genovesi «come fatti attribuibili a singole persone, ma ha giudicato i ragazzi come se fossero delinquenti abituali».

E, al contrario Maurizio Gasparri, ex ministro di An, commenta così: «Finalmente la verità è emersa in maniera inconfutabile. A Genova, durante il G8 del 2001, furono i no global a provocare la lunga serie di violenze che videro un'intera

città in ostaggio e seminano il panico. E' stato riconosciuto ciò che dicevamo da tempo e ora finalmente si mettono a tacere tutti coloro che avevano dubitato dell'azione delle forze dell'ordine e volevano addirittura mortificarne l'operato avanzando l'ipotesi di una commissione d'inchiesta».

«E' una sentenza che profuma di vendetta sociale -

commenta Marco Rizzo, coordinatore nazionale Comunisti italiani - Di nuovo in campo la politica dei due pesi e due misure. Ci sono gli elementi per fare un dettagliato appunto alla Corte Europea per i diritti del-

l'uomo».

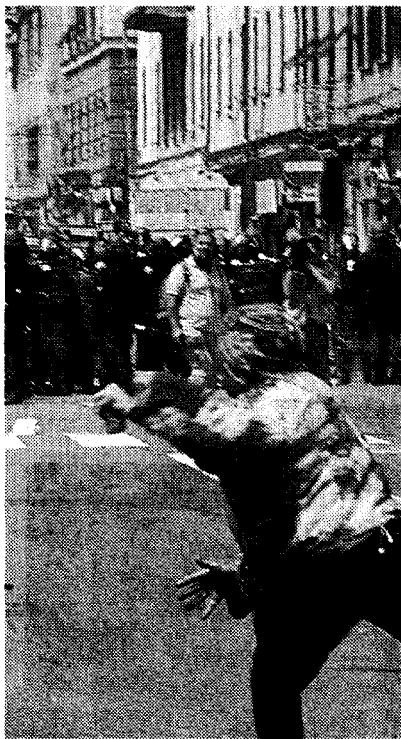
«Si rimuova la lapide del Senato intitolata a Carlo Giuliani». E' quanto dichiara il segretario nazionale de La Destra, Francesco Storace, commentando le pene inflitte per gli incidenti avvenuti in occasione del G8.

Sono soddisfatti, in linea generale, della sentenza gli avvocati dei no global condannati, che concordemente sottolineano la derubricazione del reato di devastazione e saccheggio in quello di danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale per i loro assistiti. «E' stata disattesa la tesi della procura di una devastazione generalizzata - ha detto l'avvocato Emanuele Tambuscio,

che difende Antonio Fian-dra - sono state assolte le tute bianche dal reato di devastazione ed è stata riconosciuta l'arbitrarietà dell'intervento dei carabinieri sul corteo perché è stata applicata la discriminante della reazione all'atto arbitrario per tutti gli imputati che avevano l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale».

Sono apparsi sereni e sod-

disfatti i pm Anna Canepa e Andrea Canciani dopo la lettura della sentenza per i 25 no-global. I due magistrati non hanno voluto commentare la sentenza. La pubblica accusa si riserva di proporre appello dopo la lettura della motivazione della sentenza.



**Condanne a 108 anni di reclusioni complessive per 24 imputati. Sono i numeri della sentenza per l'inchiesta sui disordini dei "no global" nei giorni del G8 del luglio 2001 emesse ieri pomeriggio dai giudici. I due pm Anna Canepa ed Andrea Canciani avevano chiesto la condanna di 25 manifestanti a 225 anni di reclusione**

Haidi Giuliani, senatrice del Prc e madre di Carlo Giuliani, il giovane rimasto ucciso durante il G8, si dichiara «sconvolta»

### HAI DI GIULIANI

«Sono sconvolta dalla una sentenza che non ha voluto considerare i fatti genovesi come fatti attribuibili a singole persone, ma ha giudicato ragazzi come delinquenti»



### MAURIZIO GASPARRI

«Finalmente la verità è emersa in maniera inconfutabile. A Genova, durante il G8 del 2001, furono i no global a devastare e tenere un'intera città in ostaggio»



### MARCO RIZZI

«E' una sentenza che profuma di vendetta sociale. Di nuovo in campo la politica dei due pesi e due misure. Ci sono elementi per fare un appunto alla Corte Europea».



### FRANCESCO STORACE

«Alla luce di questa sentenza del tribunale di Genova penso sia opportuno che venga al più presto rimossa la targa di Carlo Giuliani esposta in Senato»



### VITTORIO AGNOLETTI

«Le condanne sono l'applicazione inaccettabile del reato di devastazione e saccheggio e rischiano di essere un precedente per tutti i conflitti sociali»



## Condannati anche al risarcimento

Il tribunale accogliendo la richiesta dell'avvocatura dello Stato, parte civile nel processo, che aveva chiesto per gli imputati anche il danno all'immagine subito dallo Stato per le devastazioni del G8 (quantificato in 2,5 milioni di euro) ha condannato i 24 no global al risarcimento, senza quantificarlo e da liquidarsi in separata sede. I 24 no global, dichiarati colpevoli, sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali, liquidate in 20.000 euro, sostenute dalla presidenza del Consiglio dei ministri, ministro dell'Interno, ministero della Difesa, ministero della Giustizia. Tre imputati, Cuccomarino, Cugnaschi e Vecchi, sono stati condannati per la devastazione subita dalla Banca Carige, costituita parte civile, con una provvisoria di 10.000 euro immediatamente esecutiva.

